

TIVOLI IN FESTA

Bagno di folla per Ciampi in visita a Villa Gregoriana

L'applauso delle scolaresche, l'inchino degli anziani, la stretta di mano con i passanti e persino qualche autografo. È stato un abbraccio caldo, quello riservato dalla città di Tivoli al Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi (nella foto Ansa), in visita a Villa Gregoriana. Un «abbraccio» corrisposto: il Presidente della Repubblica si è fermato il doppio del previsto nella città, quasi un'ora e mezzo. Presente il ministro ai Beni Culturali Buttiglione, le autorità locali e molte personalità del mondo imprenditoriale e della cultura. La Villa dal 13 maggio sarà nuovamente aperta al pubblico dopo i lavori promossi dal Fal.

PIERSANTI A PAGINA 40

Il presidente della Repubblica e la signora Franca in visita al sito riaperto al pubblico grazie al Fondo per l'Ambiente Italiano

Tivoli in festa per Ciampi a Villa Gregoriana

Il capo dello Stato ha evidenziato l'importanza della collaborazione tra istituzioni e privati

di ANNA PIERSANTI

TIVOLI — «Coesione fra tutte le forze vive della Nazione. Questo è quello che predico ormai da sei anni in Italia, da una parte all'altra». Il richiamo è di Carlo Azeglio Ciampi che ieri, a Villa Gregoriana, non si è limitato a portare la sua presenza e a scoprire una targa ricordo di questa visita, in occasione della riapertura, ma ha voluto evidenziare che la collaborazione tra tutte le istituzioni è fattore importante di crescita e che ci deve essere una continuità di partecipazione fra le autorità pubbliche di Governo e amministrative di ogni livello e di ogni colore politico insieme alle imprese private e ai cittadini. Un presidente tornato a Tivoli dopo cinque anni per inaugurare, dopo il restauro di Villa d'Este, quello di Villa Gregoriana anche se il cuore di Ciampi e della signora Franca, splendidamente, ieri, accanto al marito, batte ancora per Villa Adriana meta di tante gite domenicali della famiglia quando i figli era-

no ancora piccoli. Villa, quest'ultima, che sembra aver stregato anche il ministro Buttiglione che nel suo intervento al teatro Giuseppetti, nel secondo appuntamento della giornata, ha recitato, in latino, il canto di Adriano per Antinoo. Ma per Villa Gregoriana, ieri, era tutta l'attenzione. Un recuperato, come ha sottolineato il sindaco Marco Vincenzi ringraziando il presidente Ciampi per l'onore della visita, che restituisce alla città un altro patrimonio importante e che piano piano sta portando Tivoli verso il riconoscimento di Patrimonio dell'Umanità dopo l'iscrizione, nell'elenco, già di due suoi monumenti: Villa Adriana e Villa d'Este. Il grande parco voluto nel 1835 da Papa Gregorio XVI per salvare proprio la cittadina dalla forza delle acque dell'Aniene e dalle catastrofiche e cicliche inondazioni, da parecchi anni in stato di abbandono, avrebbe con difficoltà trovato nuova vita. Se, infatti, non ci fosse stata una piccola, caparbia e grande donna, Giulia Moz-

zoni Crespi, presidente del Fondo per l'Ambiente Italiano che scommettendo sulla sensibilità di un gruppo bancario, l'Unicredit precluda da Carlo Salvatori - avesse accettato la sfida. Progetto raccolto e fatto proprio, con aiuti concreti, anche da altre associazioni (tra le altre Arcus e Arpai), imprenditori e quella schiera di amici del Fai che a Villa Gregoriana, da Romiti a Billè sono venuti a fare testimonianza. Ma non sono mancati i rappresentanti del Governo, insieme a Buttiglione erano presenti il vicepresidente del Senato Fischella, il ministro Lunardi, i senatori Barelli e Gasbarri. Il presidente della Provincia di Roma Gasbarra e il neo presidente della Regione Lazio, Marrazzo, come l'assessore provinciale Vita ha ricordato più tardi anche al teatro Giuseppetti, si sono fatti carico di portare avanti il progetto di Tivoli città dell'Unesco oltre all'idea della costituzione di una fondazione per Tivoli città d'arte che raccolga le sinergie che potranno

venire dai soggetti pubblici e privati e per Villa Gregoriana Marrazzo ha confermato l'impegno di dare alla Villa e alle sue acque un depuratore. E al ministro Buttiglione la presidente

del Fai ha voluto rivolgere alla fine un ringraziamento e due appelli: un ringraziamento per aver cancellato la norma del silenzio assenso sugli interventi nel patrimonio culturale e gli appelli per non permettere più che il patrimonio che rende unica la nostra nazione venga messo in mano private e per dotare le soprintendenze di mezzi e uomini. Il ministro convinto, come ha ribadito, che la fruizione dei

beni culturali debba diventare patrimonio comune e di crescita ha lanciato poi, proprio da Tivoli, la sua proposta per, in tempi brevi, arrivare ad una legge che metta in atto una "archeologia preventiva". «Con i mezzi tecnologici di cui disponiamo - ha detto il ministro - sarà possibile prima di progettare opere o scavare per realizzarle, capire cosa si potrebbe trovare sotto».

Fotoservizio Pizzi

Un altro passo verso
 il riconoscimento
 della cittadina come
 patrimonio dell'umanità

Fuori programma
 di Buttiglione che recita
 in latino un brano
 delle Memorie di Adriano



ARREDO URBANO

Sistematate all'alba le ultime fioriere nel centro città

TIVOLI - Già in piedi da un pezzo la città alle 7 e mezza, ieri mattina, e operai febbrilmente al lavoro per completare l'arredo urbano. Lampade, fioriere, tutto in allestimento nel cuore di Tivoli dove secondo il cerimoniale stabilito il Presidente Carlo Azeglio Ciampi sarebbe dovuto passare, in macchina, per un bagno di folla, prima di tornare all'elicottero con cui era arrivato a Tivoli. Ad attenderlo, in piazza Massimo, il sindaco Vincenzi. Transennato tutto il percorso ragazzi delle scuole e cittadini hanno atteso l'arrivo del Presidente dietro il cordone di sicurezza di polizia, carabinieri, guardia di finanza e polizia municipale. Uno schieramento che non ha impedito però a Ciampi e alla signora Franca nel piccolo tragitto a piedi che si sono concessi, di avvicinarsi più volte ai cittadini, di stringere mani e accarezzare i bambini. Tricolore alle finestre, ma anche la bandiera dell'Europa e quella della pace. «Una bella coppia» ha esclamato Antonietta dopo che è riuscita a stringere la mano al Presidente e l'apprezzamento per Franca Ciampi è arrivato da più di un cittadino. «Si vede che la signora Franca è la vera forza di questo Presidente». **A.P.**



Cesare Romiti e Franca Ciampi



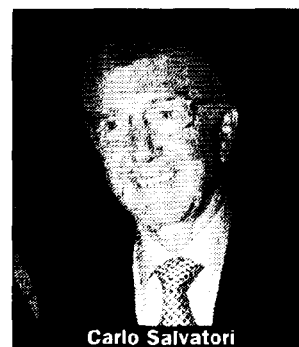
Marla Pia Fanfani e Marina Pavoncelli



Elisabetta Splz Follini



Dino Frescobaldi



Carlo Salvatori



Ciampi e Giulia Mozzoni Crespi



Bona Frescobaldi e Grazia Gazzoni Frescara



Bagno di folla per il Capo dello Stato